

**Istituto
Statale
Istruzione
Superiore**

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
"Vittorio Fossombroni"
Grosseto**

**DOCUMENTO FINALE
DELLA CLASSE
V A Sirio
A.S. 2015/2016**

CONSIGLIO DI CLASSE:

ITALIANO E STORIA

prof. Maurizio Ruffini..... *Maurizio Ruffini*.....

INGLESE

prof.ssa Simonetta Simi .. *Simonetta Simi*

MATEMATICA

prof.ssa Anna D'Ottavio... *Anna D'Ottavio*

RELIGIONE

prof.ssa Sabina Diamanti ... *Sabrina Diamanti*.....

ECONOMIA AZIENDALE

prof.ssa Maria Patrizia Cassisa... *Maria Patrizia Cassisa*

DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

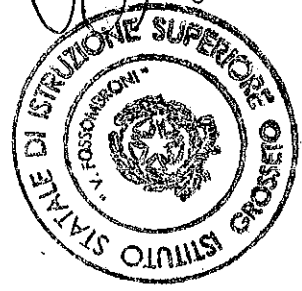
prof. Massimo Ciani... *Massimo Ciani*.....

FRANCESE

prof.ssa Emanuela Borruto... *Emanuela Borruto*.....

Grosseto 11/05/2016

IL Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini



INDIRIZZO DI STUDI**SPECIFICITÀ DEL PROGETTO SPERIMENTALE SIRIO**

(Progetto SIRIO – Sperimentazione Coordinata Corsi Serali – M.P.I. – Direzione Generale Istruzione Tecnica).

I profondi cambiamenti determinatisi nella società contemporanea richiedono che anche il sistema formativo si trasformi, passando dall'attuale rigida struttura ad una più decentrata e flessibile che risponda altresì ai bisogni di utenze particolari come quelli di coloro che intendono rientrare nel sistema formativo

Una utenza di tal genere stenta ancora a trovare una risposta adeguata ai propri bisogni perché non è contestabile che la struttura dei corsi serali propone modelli e metodologie sostanzialmente speculari rispetto a quelli previsti per l'utenza diurna.

Ciò mentre in numerosi paesi stranieri è stata individuata una risposta adeguata: la stessa Unione Europea ha infatti emanato direttive che tendono a focalizzare l'attenzione degli Stati membri sulla necessità di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

In risposta a queste nuove esigenze anche in Italia sono state attuate, nell'ambito della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica, esperienze volte a offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi e a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. Esse sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti due tipi:

a) corsi biennali

riferiti a progetti di rientro formativo caratterizzati dalla integrazione tra i due sistemi di formazione statale e regionale e dal conseguimento di un doppio titolo di studio (idoneità alla terza classe e qualifica professionale di primo livello);

b) corsi triennali

riferiti a progetti per il conseguimento della maturità tecnica commerciale, industriale e per geometri.

Entrambe le tipologie hanno aspetti comuni – riduzione dell'orario settimanale di lezione, riconoscimento di crediti formativi, *tutoring*, metodologie didattiche tendenti a valorizzare le esperienze culturali e professionali degli studenti – che sono stati ritenuti fondamentali nella progettazione di questa proposta.

L'iniziativa qui presentata si caratterizza per la differenza con i curricula istituzionali, tanto da connotarsi come vera e propria "seconda via" all'istruzione. Il sistema formativo degli adulti, infatti, deve assolvere due funzioni:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;

- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

L'idea fondante di questo progetto consiste, quindi, in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze in genere separate come quelle relative alla cultura e alla formazione professionale.

Il corso, che si svolge in orario serale e che è rivolto ad adulti che abbiano completato un primo ciclo di studi, mira alla formazione di una figura professionale le cui funzioni sono rivolte

all'ottimizzazione delle condizioni produttive dell'azienda, con competenze di tipo amministrativo e contabile. Il titolo di studio è equipollente a quello di "Ragioniere e Perito Commerciale", dà l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e permette, frequentando positivamente un periodo di tirocinio e superando gli appositi esami, l'esercizio della libera professione.

Il corso prevede la **personalizzazione dei percorsi formativi** da attuare attraverso:

- **il riconoscimento di crediti formali** (studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti scolastici)
- **il riconoscimento di crediti non formali**: esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali, previo accertamento
- **l'istituzione della funzione di tutoring** ad un insegnante del consiglio di classe con il compito di aiuto ai singoli allievi in difficoltà rispetto al loro inserimento nel sistema scolastico, all'attivazione di strategie idonee a colmare carenze culturali.

II PROGETTO SIRIO in sintesi prevede per l'adulto un percorso personalizzato in cui:

- Vengono rivalutate tutte le competenze già acquisite e certificate da Istituti Statali o Paritari (crediti formali).
- Vengono rivalutate le competenze acquisite in altri percorsi (crediti non formali) da sottoporre a verifica.
- Vengono sanati nel corso del processo formativo i debiti informali relativi a carenze culturali non inficianti la preparazione complessiva ai fini della promozione da una classe all'altra.
- Anche gli allievi iscritti al corso serale possono presentare domanda per le borse di studio a sostegno della spesa per le famiglie (Legge 62/2000, D. P. C. M. 106/2001 e Regolamento regionale n. 1/R2003 modalità Operative).

PROFILO DEL RAGIONIERE DIPLOMATO AL CORSO SIRIO

Al termine del corso di studi lo studente conosce i principi di funzionamento del sistema economico; i meccanismi dell'attività finanziaria pubblica; i processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico e organizzativo; la normativa civilistica in materia societaria e di bilancio; gli elementi fondamentali della normativa fiscale; le strutture fondamentali linguistico-espressive generali e settoriali inerenti alla lingua straniera (inglese).

Sul piano delle competenze si esprime in modo sufficientemente corretto sia nella forma scritta sia in quella orale; sa comunicare in lingua straniera in semplici situazioni quotidiane; sa elaborare, interpretare e rappresentare i dati contabili; redige preventivi a carattere finanziario, economico e patrimoniale; redige un bilancio secondo le norme di legge; analizza e interpreta i dati di bilancio; sa utilizzare tecniche contabili ed extracontabili per determinare i risultati dell'attività gestionale.

Per quanto concerne infine le capacità apprende in maniera autonoma; comunica utilizzando i linguaggi specialistici; individua e risolve i problemi nell'ambito delle proprie competenze; documenta con correttezza il proprio lavoro.

Il corso **SIRIO** fa conseguire lo stesso Titolo di Studio del corso **AFM** (*Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing*), che è stato organizzato in funzione di una consistente formazione culturale, buone capacità linguistico - espressive, logico-interpretative ed una consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Il corso **AFM** si prefigge di fornire a tale figura di esperto in economia aziendale gli strumenti per affrontare con metodi appropriati in problemi tecnici, organizzativi e gestionali e per essere quindi in grado di interpretare il cambiamento continuo in aziende operanti nel settore pubblico e privato in un rapporto di lavoro dipendente, ma anche come libero professionista.

Sbocchi professionali	Accesso a tutte le facoltà universitarie, inserimento nel mondo del lavoro nel settore commerciale bancario, informatico, negli Enti pubblici ed avvio alla libera professione.
-----------------------	---

***A**

PROFILO DELLA CLASSE

Andamento della classe nell'anno in corso.

La V Sirio è composta di 18 studenti, di cui 4 di origine straniera.

Durante il percorso scolastico è avvenuto l'inserimento nella classe di alcuni alunni, sia in quarta che, in numero più consistente, nell'ultimo anno.

Tale evento ha creato non pochi problemi per i docenti, che hanno dovuto adoperarsi per svolgere attività di recupero per trovare una base di partenza quanto più uniforme e comunque idonea a rendere proficuo lo studio.

Gli allievi hanno partecipato alle lezioni con impegno e applicazione non sempre omogenea.

La frequenza alle lezioni ha dovuto inevitabilmente rendersi compatibile con il tempo a disposizione degli allievi, parte dei quali impegnati in attività lavorative con orari di lavoro differenziati, e ciò ha determinato inevitabili limitazioni sul livello di approfondimento degli argomenti trattati.

Bisogna comunque osservare che alcuni tra gli allievi, per quanto non impegnati in attività lavorative, non hanno profuso nella frequenza e nell'applicazione un adeguato impegno.

Tale osservazione potrebbe però apparire limitativa se non si ponesse in rilievo che proprio gli allievi più giovani, provenienti dalla scuola della mattina, dove hanno avuto problemi di inserimento, hanno sicuramente risentito della mancanza di una prospettiva di lavoro, vanamente da loro cercata, ma non purtroppo individuata in una prospettiva di stabilità.

Il corpo docente si è impegnato per tutto l'anno scolastico nel tentativo di far emergere le diverse potenzialità, di favorire il dialogo e la crescita culturale, di incoraggiare i più deboli dal punto di vista scolastico ed i più fragili dal punto di vista psicologico a colmare le lacune e superare i limiti presenti in alcune discipline.

La complessa articolazione della classe, caratterizzata in maggior parte da allievi di età omogenea, che coniugano lavoro e studio, non ha agevolato gli sforzi degli insegnanti, costretti frequentemente a fare pause di riepilogo e recupero per cercare di colmare vuoti e carenze che i differenti allievi di partenza e la frequenza irregolare hanno finito per mettere in evidenza.

Quale complessivo risultato del coordinamento di tali sforzi, un ridotto nucleo della classe ha dimostrato di aver realizzato un'apprezzabile percorso formativo.

Per un altro nucleo della classe non può parlarsi di analoga consapevolezza, neppure della grande opportunità che ha offerto loro l'iscrizione al corso.

La loro frequenza alterna ha spesso frammentato e reso complesso lo svolgimento del programma, dal momento che si è reso necessario da parte dei docenti, tentare di realizzare in itinere un percorso di recupero i cui risultati non sono ancora del tutto apprezzabili ma che si è inevitabilmente tradotto in un rallentamento della trattazione degli argomenti, a discapito della preparazione complessiva della classe.

Si palesa pertanto evidente che i citati differenziati livelli di apprendimento risultano influenzati singolarmente dalle diverse potenzialità, dalle singole applicazioni individuali e dal percorso scolastico di ciascun alunno.

Fermo restando le citate tipicità dei corsi serali, occorre precisare che, complessivamente la classe, a conclusione del progetto, presenta ancora sensibili difficoltà nella rielaborazione critica autonoma, tranne qualche elemento.

Come si evince dalla seguente tabella, nel corso dell'ultimo triennio è stato possibile mantenere la continuità didattica solo per economia aziendale, e questo ha sicuramente influenzato in negativo il rendimento e la preparazione globalmente conseguita dai candidati:

Griglia n. 1 : variazioni nel Consiglio di classe

Discipline del curriculum	Anni di corso	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*
Storia	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*
Lingua inglese	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*
Matematica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]		*	*
Economia aziendale	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	*	*	*
Diritto	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]		*	*
Economia pubblica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]			*

*Si riferisce alla variazione di docente rispetto all'anno precedente

METODI E STRUMENTI

Il Consiglio di classe, al fine di perseguire la crescita sia culturale che formativa degli alunni, ha indicato i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- 1) comprensione del testo;
- 2) potenziamento ed arricchimento delle capacità espressive;
- 3) potenziamento e sviluppo delle capacità logiche;

4) acquisizione del lessico specifico di ogni disciplina;

5) acquisizione di capacità di trasferimento dei contenuti appresi in contesto disciplinare;

Le risposte degli alunni sono state ovviamente eterogenee date la diversità dei prerequisiti, degli interessi, delle capacità, della partecipazione e dell'impegno di ognuno di essi.

Per quanto riguarda le conoscenze, competenze e le capacità raggiunte dai componenti la classe nelle singole discipline, si fa riferimento agli allegati approntati dai singoli docenti.

Ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero curricolari.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo in uso nella scuola, codici, lavagna tradizionale, articoli di stampa, materiale fornito dagli insegnanti.

I libri di testo non sono adottati ma soltanto suggeriti agli allievi che sono liberi di utilizzare testi pertinenti con le varie discipline oppure di effettuare fotocopie o raccogliere appunti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal collegio dei docenti che si riporta per completezza (All. 6).

Per il voto di condotta, si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti (All. 7).

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si sono svolte regolarmente prove scritte e orali, in base alle seguenti tipologie:

- prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, domande di gruppo
- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libere, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, e, in generale, sulle tipologie previste per le prove scritte all'esame di Stato.

Si rimanda, per maggiori dettagli, alle relazioni individuali dei docenti (All.8) che fanno parte integrante del presente documento.

- All. 1 Griglia di valutazione per la prima prova scritta
- All. 2 Griglia di valutazione per la seconda prova scritta
- All. 3 Griglia di valutazione per la terza prova
- All. 4 Griglia di valutazione per la prova orale
- All. 5 Simulazioni della terza prova
- All. 6 Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori
- All. 7 Tabella criteri voto di condotta
- All. 8 Relazioni dei singoli docenti

ELENCO ALFABETICO DEGLI ALUNNI ISCRITTI NELL'A.S. 2015/2016

Bassi	Riccardo
Brandi	Lorenzo
Ciappola	Giulia
Croci	Niccolo'
Di Mauro	Catuscia
Estrada Pimentel	Dalia
Friani	Leonardo
Giomelli	Salvatore
Haivaz	Serghei
Masala	Marco
Merella	Romina
Nechita	Flavius Alexandru
Nicchi	Gabriele
Palumbo	Vittorio
Papini	Carlotta
Pellegrini	Marcelo
Sciarpegna	Chiara
Scozzafava	Jacopo

OBIETTIVI E CONTENUTI

L'unità di lezione

Il complessivo orario curricolare è di 23 (ventitre) unità di lezione settimanali distribuite su 5 (cinque) giorni (dal lunedì al venerdì). L'orario delle lezioni è articolato dalle ore 18.00 alle ore 21.30 sino al mercoledì, e alle 20.50 il giovedì ed il venerdì, con una pausa intermedia di dieci minuti per un breve intervallo.

Considerate le peculiarità del corso e per consentire a studenti generalmente lavoratori di rientrare al proprio domicilio in orari serali accettabili, i docenti, ciascuno secondo una propria personale metodologia organizzativa, hanno posto a disposizione degli allievi ore fruibili per recuperi e approfondimenti oltre che per prestazioni di assistenza e consulenza in ordine alla preparazione di materiali didattici utili sia per l'apprendimento che in funzione degli impegni d'esame. Intendiamo riferirci in particolare alla ricerca di materiali ed alla consulenza nella stesura dei lavori individuali (tesine e mappe concettuali) che costituiranno la base di partenza del colloquio d'esame.

Verifica e Valutazione

Nel rispetto delle finalità e delle peculiarità del corso si è cercato di limitare e ridurre al minimo le verifiche frontali, individuando i criteri di verifica e valutazione sostanzialmente secondo l'elenco che segue:

- Prove di vario tipo (formativa e sommativa);
- Prove di verifica: scritte e orali, strutturate miste o quesiti a risposta aperta, questionari, quesiti orali nel contesto di una conversazione didattica allargata;
- Prove simulate per la preparazione alle prove scritte (prima, seconda e terza prova) degli Esami di Stato;

OBIETTIVI DISCIPLINARI

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Ai sensi dell'art. 5, titolo III, del D.M. n. 15 del 09/02/2005 il Consiglio di Classe procede, sulla base dei criteri indicati dal D.M. n. 358 del 18/09/1998, alla ripartizione delle materie dell'ultimo anno dell'indirizzo "SIRIO" in due aree disciplinari articolate come segue:

AREA LINGUISTICO – STORICO – LETTERARIA

- 1) Lingua e letteratura Italiana
- 2) Storia
- 3) Lingue straniere (Inglese e Francese)

AREA SCIENTIFICO – TECNICA

- 1) Economia Aziendale
- 2) Matematica
- 3) Diritto
- 4) Economia Pubblica

Scheda relativa alle simulazioni delle prove d'esame svolte durante l'anno

1a Simulazione Terza Prova

Data : 4 aprile 2016 **Tipologia:** Mista B e C

Tempo assegnato: minuti 90

Discipline : Francese - Inglese - Diritto - Economia pubblica

N. 6 (sei) quesiti complessivi per ogni disciplina dei quali 2 (due) a risposta aperta breve e 4 (quattro) quesiti a risposta multipla

2a Simulazione Terza Prova

Data: 2 maggio 2016

Tempo assegnato: minuti 90

Tipologia: Mista B e C

Discipline: Francese - Inglese - Diritto - Economia pubblica

N. 6 (sei) quesiti complessivi per ogni disciplina dei quali 2 (due) a risposta aperta breve e 4 (quattro) quesiti a risposta multipla

Simulazione della Prima Prova d'esame : verrà effettuata in data 16 maggio 2016

Simulazione della Seconda Prova d'esame : da effettuarsi entro la fine del corrente mese di maggio o comunque entro il termine delle lezioni.

SIMULAZIONE TERZE PROVE

Vengono allegate i testi integrali delle due simulazioni della terza prova somministrati alla classe unitamente alla griglia di valutazione adottata dal Consiglio di Classe. I voti sono stati prima rapportati in decimi e successivamente in quindicesimi. Lo standard di sufficienza è stato individuato in : conoscenze accettabili, rielaborate in modo semplice ma senza gravi errori, espone in modo chiaro e in forma abbastanza corretta

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PROVA D'ESAME DI STATO
GROSSETO

PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A _____ CLASSE V SEZ. _____
 SAGGIO _____ TEMA _____ ARTICOLO _____ ANALISI DEL TESTO _____

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	GI	I	Me	SU	PS	DI	Bu	Ot	Ec	Punti
INDICATORI	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
Individuazione tesi (comprensione titolo, aderenza alla traccia) Organicità, Argomentazione. Tipologia	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75	
Informazione. Conoscenze. Uso documenti	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
Struttura del discorso. Sintassi	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
Lessico. Ortografia. Punteggiatura.	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
Originalità. Opinioni personali convincenti	0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25	
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50												PUNTEGGIO TOTALE	

Nu=nessuno - Ms=molto scarso - Sc=scarso - GI=gravemente insufficiente - I=insufficiente - Me=mediocre - SU=sufficiente - PS=più che sufficiente - Bu=buono - Ot=ottimo - Ec=eccellente

All'unanimità _____
 A maggioranza _____
 Firme dei commissari _____
 Firma del Presidente _____

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PROVE SCRITTE DELL'ESAME DI STATO 2016
SECONDA PROVA SCRITTA: ECONOMIA AZIENDALE

CANDIDATO/A _____

CLASSE V:

PRIMA PARTE OBBLIGATORIA													
GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%
Comprensione del testo (individuazione dei vincoli e comprensione dei principali punti richiesti dalla traccia)	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Conoscenze specifiche e capacità applicative (rispetto dei vincoli e correttezza tecnica)	1.2	1.5	1.8	2.1	2.4	2.7	3	3.3	3.6	3.9	4.2	4.5	30
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	10
Uso di un linguaggio specifico	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Punteggio grezzo parte prima													
SECONDA PARTE 2 QUESITI A SCELTA													
GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	%
Comprensione del testo (individuazione dei vincoli e comprensione dei principali punti richiesti dalla traccia)	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Conoscenze specifiche e capacità applicative (rispetto dei vincoli e correttezza tecnica)	1.2	1.5	1.8	2.1	2.4	2.7	3	3.3	3.6	3.9	4.2	4.5	30
Organizzazione logica e operativa nello svolgimento	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Compiutezza ed esaustività delle risposte	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1	1.1	1.2	1.3	1.4	1.5	10
Uso di un linguaggio specifico	0.8	1	1.2	1.4	1.6	1.8	2	2.2	2.4	2.6	2.8	3	20
Punteggio grezzo parte seconda													
Punteggio grezzo complessivo derivante dalla media dei punteggi parziali													
Punteggio assegnato in 15/esimi													

L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino a 0,49 e per eccesso dallo 0,50

Nu: nullo; Ms: molto scarso; Sc: scarso; Gr: Gravemente insufficiente; In: Insufficiente; Me: mediocre; Su: sufficiente; Ps: Più che sufficiente; Di: Discreto; Bu: Buono; Ot: Ottimo; Ec: Eccellente.

I Commissari

Il Presidente

2015/2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA DEL

SCHEDE DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELL'ESAME DI STATO

Classe 5 sezione Sirio

CANDIDATO/A	Cognome e nome	TIPOLOGIA B								TIPOLOGIA C								Totale punteggio tipologia B:	Totale punteggio tipologia C:									
		1	2	3	4	5	6	7	8	1	2	3	4	5	6	7	8			9	10	11	12	13	14	15	16	
Materie		DIR	DIR	ECO	ECO	INGL	INGL	FRAN	FRAN																			
PUNTI																												
Materie																												
PUNTI 2																												
PUNTI 0																												
																		0,00										

TABELLA DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA B

PUNTI (100%) eccellente	PUNTI (90%) ottimo	PUNTI (80%) buono	PUNTI (70%) discreto	PUNTI (60%) sufficiente	PUNTI (50%) mediocre	PUNTI (40%) insufficiente	PUNTI (30%) scarso	PUNTI (20%) appena valutabile	PUNTI (10%) insufficiente	PUNTI (0%) risposta mancante
11,00	9,90	8,80	7,70	6,60	5,50	4,40	3,30	2,20	1,10	0

Arrotondamenti : fino a 0,49 per difetto; da 0,50 per eccesso

Punteggio quesiti a scelta multipla: 0 risposta errata; 2 risposta esatta

Totale punteggio in 120 esimi:	0,0
Punteggio finale in 15esimi:	

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO

Punteggio	0-6	7-13	14-20	21-27	28-34	35-42	43-50	51-58	59-66	67-75	76-84	85-93	94-102	103-111	112-120
Voto	0-1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Firme dei commissari

Firma del Presidente

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA DELL'ESAME DI STATO 2015/2016
COLLOQUIO

CLASSE V SEZ.

Al. 4

CANDIDATO/A

Cognome e nome

	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Pd	Bu	Ot	Ec	PUNTI	
															%	
GIUDIZI SINTETICI	<8	9/10	11/12	13/14	15/16	17/18	19	20	21	22	23/24	25/26	27/28	29/30		
INDICATORI	2,4	2,7/3	3,3/3,6	3,9/4,2	4,5/4,8	5,1/5,4	5,7	6,0	6,3	6,6	6,9/7,2	7,5/7,8	8,1/8,4	8,7/9,0	30%	
Conoscenza degli argomenti	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%	
Capacità di esposizione e di argomentazione	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%	
Capacità di trattare e analizzare	1,6	1,8/2,0	2,2/2,4	2,6/2,8	3,0/3,2	3,4/3,6	3,80	4,0	4,2	4,4	4,6/4,8	5,0/5,2	5,4/5,6	5,8/6,0	20%	
Capacità di operare transfer su altri contenuti	0,8	0,9/1,0	1,1/1,2	1,3/1,4	1,5/1,6	1,7/1,8	1,9	2,0	2,1	2,2	2,3/2,4	2,5/2,6	2,7/2,8	2,9/3	10%	
Capacità di elaborazione personale e di originalità																
Punteggio grezzo																
Punteggio totale in 30/esimi																
Punteggio totale in 30/esimi																

L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50

Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(graveemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre)

Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Pd(più che discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)



All'unanimità
A maggioranza

Firme dei commissari

Firma del Presidente

Simulazione terza prova 04.04.2016
CLASSE V sez. SIRIO

Nome

Cognome

Materie della prova:

Francese

Inglese

Diritto

Economia pubblica

(rispondere entro gli otto righe assegnati)

Spiega perché il Governo è un “organo costituzionale complesso”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Con riferimento all'amministrazione della giustizia la “clemenza penale” del Presidente della Repubblica si manifesta nella concessione della grazia, dell'amnistia e dell'indulto. Spiega brevemente di cosa si tratta.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

(una sola è la risposta esatta)

Il Governo, per reperire rapidamente, stante la necessità e l'urgenza, le risorse finanziarie occorrenti per far fronte ad una calamità naturale, emana un provvedimento che viene chiamato:

- legge ordinaria;
- decreto legge;
- decreto legislativo o delegato;
- regolamento;

Lo scioglimento anticipato delle camere è deciso:

- dagli stessi Presidenti delle Camere ;
- dal Presidente della Repubblica ;
- dal Presidente della Corte Costituzionale ;
- dal Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Il Capo del Governo è :

- il Presidente della Repubblica ;
- il Ministro degli interni ;
- il Presidente del Consiglio ;
- il Consiglio dei ministri ;

Per essere eletti Presidente della Repubblica bisogna aver compiuto :

- 60 anni ;
- 50 anni ;
- 40 anni ;
- 35 anni ;

ECONOMIA POLITICA

(rispondere entro gli otto rigi assegnati)

Esponi brevemente quali sono le cause che fanno aumentare la spesa pubblica

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esponi brevemente la differenza tra "sistema fiscale" e "sistema parafiscale"

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ECONOMIA POLITICA

(una sola è la risposta esatta)

La pensione corrisposta a favore di lavoratori che hanno raggiunto un limite minimo di età ed hanno versato contributi per un certo numero di anni è:

- la pensione di invalidità ;
- la pensione di vecchiaia ;
- la pensione di anzianità ;
- la pensione di inabilità ;

La spesa pubblica :

- aumenta solo in misura reale ;
- aumenta solo in misura nominale ;
- aumenta sia in misura reale che nominale ;
- aumenta in misura proporzionale rispetto all'aumento della popolazione e del reddito ;

Le spese in conto capitale:

- riguardano un breve periodo di tempo ;
- non incrementano gli investimenti pubblici e privati ;
- sono erogate per l'ordinario funzionamento della Pubblica Amministrazione ;
- sono erogate per investimenti effettuati direttamente dalla Pubblica Amministrazione ;

Quale tra i seguenti non è un soggetto dell'assicurazione sociale:

- il datore di lavoro ;
- il lavoratore ;
- l'ente previdenziale ;
- il Ministero del Lavoro ;

Lingua Inglese

Answer the following questions

1) Define a **current account** and state its main features, giving examples.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2) What are the main **natural and energy resources** in UK?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

..... is a form of payment used when goods are delivered to the importer at the exporter's expense, together with an invoice. The importer pays the invoice when the goods are delivered to his door.

- COD
- CUD
- CODE
- KOD

The members of the EU institutions.....

- are elected in general elections
- some are elected and some are appointed
- are all appointed by the single member state
- are elected by the parliament of each member state

One of these is not part of a **marketing strategy**

- Place
- Packaging
- Promotion
- Price

How have **methods of banking** changed in recent years?

- they have not changed much in the past thirty years
- they have changed a lot in the past thirty years
- customers have to visit their bank premises to access their accounts
- telephone banking is more popular than internet banking in the world

FRANCESE

REPONDEZ AUX QUESTIONS SUIVANTES (max 8 lignes)

Quel était l'objectif principal de la construction européenne?

Qu'est-ce que l'Union européenne et quand a-t-elle été créée?

COCHEZ LA JUSTE REPONSE.

Après la deuxième guerre mondiale, quels hommes d'Etats se sont engagés pour convaincre leurs peuples d'une nouvelle organisation de l'Europe de l'Ouest?

- Churchill, Pompidou, Adenauer, Schuman
- De Gasperi, Schuman, Monnet, Adenauer.
- De Gaulle, Churchill, Adenauer, De Gasperi
- De Gasperi, Adenauer, De Gaulle, Churchill

Quel est le dernier Etat à avoir rejoint l'Union Européenne?

- Roumanie
- Bulgarie
- Grèce
- Croatie

L'Union Européenne a été créée en

- 1989
- 1898
- 1992
- 1960

Les membres du Parlement européen sont élus

- au suffrage universel direct tous les cinq ans
- au suffrage universel indirect tous les cinq ans
- au suffrage universel direct tous les quatre ans
- au suffrage universel indirect tous les quatre ans

Simulazione terza prova 02.05.2016
CLASSE V sez. SIRIO

Nome

Cognome

Materie della prova:

Francese

Inglese

Diritto

Economia pubblica

Choisissez l'alternative correcte

Le Conseil européen est

- la branche exécutive de l'Union européenne.
- l'organe législatif de l'Union européenne.
- Interprète la législation européenne de manière à garantir son application uniformes
- l'une des sept institutions officielles de l'Union européenne

La Commission européenne est

- la branche exécutive chargé d'allouer les financements euripéens
- chargée d'élaborer le budget
- l'institution qui réunit le dirigéants des pays membres
- l'institution chargée de modifier les lois.

Les plupart des migrants qui arrivent en Europe veulent s'installer

- en Suisse
- en Italie
- en Allemagne
- en Belgique

Le Parlement européen est

- chargé de rendre compte de la situation financière de l'UE
- l'organe législatif de l'UE
- l'institution qui réunit les ministres nationaux
- l'institution qui veille aux intérêts des contribuables.

▪ What is a current account?

- It is a bank service recording of all payments over a given period of time
- It is a bank payment for all national and international trade transactions
- It is a bank service used by companies to access quickly funds they need or to receive payments
- It is the deposit of money companies do not need for the everyday running of their business

▪ Which of these statements regarding transport is true?

- Air transport is ideal for large quantities of goods
- Sea transport is always faster than road transport
- Sea transport is cheaper than air transport
- Containers can only travel on trucks

▪ Which of these statements regarding the US international trade is true?

- The USA is the world's leading trading nation, but not the world's leading consumer
- The USA is the world's leading trading nation and the world's leading consumer
- The USA is the world's leading consumer, but not the world's leading trading nation
- Businesses don't compete for a share of the US market

▪ What importance does London have for the British economy?

- It is the major financial centre for international business
- It is the major touristic centre in the world
- It is one of the major centres for international business and commerce
- It has a strategic geographical position for international exchanges

Diritto Pubblico

▪ Il potere di sciogliere le Camere , in base alla Costituzione, spetta :

- al popolo mediante referendum ;
- al voto delle Camere riunite in seduta comune ;
- al Presidente della Repubblica ;
- ai presidenti di ciascuna Camera ;

▪ Quale, tra i soggetti che seguono, non può presentare proposte di legge al Parlamento:

- il Governo ;
- i singoli parlamentari ;
- il Presidente della Repubblica ;
- 50.000 elettori ;

▪ L'ultima fase del procedimento di approvazione della legge si chiama:

- discussione;
- presentazione;
- promulgazione ;
- pubblicazione ;

▪ La Camera dei Deputati è differente dal Senato della Repubblica per:

- la durata in carica ;
- i poteri ;
- la Camera può essere sciolta anticipatamente mentre altrettanto non è consentito per il Senato ;
- il numero dei componenti ;

Il nostro sistema parlamentare è definito “bicamerale perfetto”.Spiega cosa significa questa espressione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Elenca quali sono le principali differenze tra Camera e Senato con riferimento al numero dei componenti ed all’elettorato attivo e passivo , spiegando infine chi sono i “senatori a vita”

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Economia Politica

- **Quando il corrispettivo pagato dai cittadini per l'acquisto di beni e servizi prodotti dallo Stato o da altri enti pubblici è inferiore al costo di produzione si ha un :**

- prezzo privato
- prezzo pubblico
- prezzo politico
- prezzo amministrativo

- **Le entrate “ non coattive” sono costituite da:**

- imposte e tasse;
- prezzi e prestiti
- imposte e contributi;
- imposte, tasse, contributi e prestiti.

- **La tassa è:**

- volontaria e copre il costo di un servizio generale;
- obbligatoria e copre il costo di un servizio speciale;
- volontaria e copre il costo di un servizio speciale.
- in alcuni casi previsti dalla legge è volontaria, in altri obbligatoria

Le entrate che lo Stato riscuote regolarmente in ogni esercizio finanziario sono dette, in relazione alla loro ripetitività nel tempo:

- originarie
- derivate
- ordinarie
- straordinarie

Scrivi le caratteristiche dell'imposta ed evidenzia la sua differenza dalla tassa

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Spiega cosa sono i "prestiti" come entrata pubblica ed esponi la differenza tra "prestiti" e "prezzi"

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ALL. 6

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge^(^) e il regolamento sugli esami di Stato^(*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425 (Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

(*) DPR 23 luglio 1998, 323 (regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore)

<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• ha una conoscenza completa e approfondita• ha una conoscenza sicura• ha una conoscenza essenziale• ha una conoscenza	<ul style="list-style-type: none">• Linguaggio	<ul style="list-style-type: none">• si esprime con un linguaggio ricco e appropriato• si esprime con un linguaggio chiaro e corretto• si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto• si esprime con un linguaggio
---	---	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> • parziale • ha una conoscenza lacunosa 		<ul style="list-style-type: none"> • impreciso • si esprime con un linguaggio scorretto
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Competenze</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • sa applicare le conoscenze a situazioni nuove • sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo • sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe • anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni • non è in grado di procedere alle applicazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Partecipazione</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa in modo critico e costruttivo • partecipa in modo attivo • partecipa in modo interessato ma poco attivo • partecipa in modo incostante • partecipa in modo passivo e disinteressato
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • rielabora in modo personale le conoscenze • assimila le conoscenze con sicurezza • acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico • acquisisce le conoscenze in modo disorganico • acquisisce le conoscenze in modo frammentario 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Impegno</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • lavora in modo costante, autonomo e responsabile • lavora in modo costante • lavora in modo regolare, ma poco approfondito • lavora in modo discontinuo • lavora in modo scarso e opportunistico

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo

3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

• *In sintesi*

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Scienze Motorie e sportive (da utilizzare in modo non rigido)

Voto	Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10/9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
7	Prove con risultati buoni/discreti	Partecipazione ed impegno costante e regolare
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
5/4	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
4/3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui Richiami, non rispetta le regole

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

COORDINATORE DI CLASSE: _____

ALUNNO _____

CLASSE _____

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento o delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

Ogni tre provvedimenti disciplinari (note) scatta automaticamente la sospensione

La presente delibera del Collegio Docenti è assunta e fatta propria dai Consigli di Classe prima dello scrutinio finale, con la possibilità di integrarla per particolari situazioni legate alla classe o al singolo individuo.

Il Consiglio di Classe delibera di assegnare come voto in comportamento

All'unanimità _____

A maggioranza _____

RELAZIONE FINALE

- Insegnante: Prof. Maurizio Ruffini
- Materia: Lingua e letteratura italiana
- Classe: V Serale
- Anno Scolastico 2015/2016

A) CONOSCENZE

- Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta
- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari
- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità alla Seconda guerra mondiale, a partire da una selezione di autori e testi emblematici
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto

B) COMPETENZE

- Saper padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti
- Saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Saper produrre varie tipologie testuali in relazione ai diversi scopi comunicativi.

La classe, per chi come me, si presentava nel corso per la prima volta è apparsa immediatamente assai eterogenea nelle singole individualità, ma unificata dalle caratteristiche anagrafiche con una media di venti anni di età. All'inizio dell'anno frequentavano solo due quarantenni, ma solo una è rimasta, perché l'altro ha dovuto interrompere per complicazioni nel lavoro incompatibili con una frequenza sistematica. L'alunna rimasta è riuscita ad applicarsi sistematicamente in tutti gli aspetti della disciplina e ad ottenere risultati assai soddisfacenti.

Gli altri alunni, quasi tutti impegnati in lavori precari o alla ricerca affannosa di lavoro hanno cercato di conciliare la frequenza con gli altri aspetti significativi della loro giovane vita non riuscendo sempre a raggiungere buoni risultati, nonostante un impegno rilevante.

E' evidente il miglioramento nella capacità compositiva nei testi scritti strettamente connessa con le varie tipologie, mentre rimane frammentaria la conoscenza degli autori e delle loro opere, nonostante il miglioramento nel linguaggio e nella forma di presentazione.

Tenendo conto delle difficoltà indicate la classe ha raggiunto nel complesso risultati sufficienti.

C) CONTENUTI DISCIPLINARI

Vedi programma svolto in allegato

D) METODOLOGIE

La metodologia più usata è stata quella della lezione frontale e dialogata in classe a partire dai testi degli autori studiati. Gli obiettivi perseguiti per la letteratura miravano alla conoscenza diretta dei testi degli autori più significativi e quindi muovere di lì per una presentazione più ampia della loro poetica e della corrente e del periodo storico di appartenenza.

Ampio spazio è stato dato all'uso della rete per approfondire le conoscenze in modo rapido, ma anche sottolineando la necessità di maturare un uso intelligente dello strumento attraverso l'uso di una varietà di siti sullo stesso argomento.

E) MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati manuali vari in possesso degli alunni in particolare *Paolo Di Sacco, Mappe di letteratura* “, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

F) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate prove scritte in riferimento ai quattro ambiti previsti nella prova d'esame con particolare riferimento alla tipologia B-Articolo di giornale e saggio breve. Quanto ai criteri di valutazione si è fatto costante riferimento alla griglia approvata dal Dipartimento che alleghiamo.

Le prove orali sono state frequenti ed articolate.

Grosseto, 10.05.2016



CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1: Positivismo, naturalismo e verismo

- Giovanni Verga vita e opere

Antologia:

La roba, Rosso Malpelo

I Malavoglia (trama e brani scelti)

Mastro Don Gesualdo (trama e brani scelti)

MODULO 2: Il Decadentismo

- La letteratura tra '800 e '900. La reazione al Positivismo e l'abbandono del Naturalismo e e del Verismo
- Decadentismo e simbolismo in Francia
- La narrativa decadente in Italia: Gabriele D'Annunzio vita, poetica, opere
- La poesia decadente in Italia: Giovanni Pascoli vita, poetica, opere

Antologia:

I fiori del male : Corrispondenze, L'albatro Charles Baudelaire

La pioggia nel pineto Gabriele D'Annunzio

L'attesa di Elena da "Il piacere" Gabriele D'Annunzio

Il programma del superuomo da "Le vergini delle rocce" Libro I G.

D'Annunzio

La cavalla storna da "Canti di Castelvecchio" Giovanni Pascoli

Lavandare da Myricae G. Pascoli

X Agosto da Myricae G. Pascoli

Il tuono da Myricae G. Pascoli

Il lampo da Myricae G. Pascoli

La siepe da "Primi poemetti" G. Pascoli

Il gelsomino notturno da "Canti di Castelvecchio"

Il fanciullo che è in noi da "Il fanciullino" cap. I e cap. III G. Pascoli

"La grande proletaria si è mossa" G. Pascoli

MODULO 3: Il romanzo del Novecento italiano

- **Luigi Pirandello vita, pensiero e opere**

Antologia:

"Una vita" (trama) Gabbiani e pesci Cap. VIII

"Senilità" (trama)

"La coscienza di Zeno"

Prefazione, il fumo (cap. III), il funerale mancato (cap. VII),

Psico-analisi (cap. VIII)

"L'umorismo"

Il fu Mattia Pascal (trama e lettura di alcuni brani scelti)

Uno, nessuno, centomila (trama)
Sei personaggi in cerca d'autore (trama e lettura di alcuni brani scelti)
"Il treno ha fischiato", "La tragedia di un personaggio" da Novelle per un
anno

MODULO 4 Cenni *alla poesia del Novecento italiano

- La nuova tradizione poetica
- Due classici del Novecento italiano; Giuseppe Ungaretti ed Eugenio Montale.

Antologia:

G.Ungaretti, San Martino del Carso

G.Ungaretti, Veglia

E.Montale, Non chiederci la parola

E.Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato

- **Il termine cenni ha il significato di non aver potuto sviluppare il modulo in tutta la sua ampiezza, come era stato programmato, per la ristrettezza dei tempi.*

MODULO 5 Il testo scritto

Il modulo attraversa l'intero anno scolastico e si è fatto riferimento ai quattro ambiti previsti nella prova d'esame in particolare alla tipologia B.



Relazione finale

Insegnante: Prof. Maurizio Ruffini

Materia: Storia

Classe: V Serale

Anno scolastico 2015/2016

A) CONOSCENZE

- La storia italiana ed europea dal Novecento ad oggi
- L'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro

B) COMPETENZE

- Saper collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Saper utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti
- Saper collegare i fatti storici ai conteste, globali e locali.

Con riferimento a tali obiettivi, la classe nel suo complesso ha raggiunto un grado di preparazione sufficiente e, in certi casi, più che sufficiente anche grazie ad una significativa attenzione in classe. Al contrario, lo studio e la riflessione individuale hanno conosciuto dei limiti dovuti agli impegni di lavoro o alla ricerca di lavoro o all'impegno, soprattutto nel caso delle donne, nei lavori domestici.

Inoltre, le caratteristiche anagrafiche della classe formata da alunni, in linea di massima, provenienti da esperienze scolastiche negative nel corso di studi regolare della mattina, hanno comportato l'assunzione di un atteggiamento verso questo corso di studi eccessivamente individuale calato cioè sulle esigenze di ognuno.

In questo quadro, il fatto che solo in casi limite alcuni raggiungano appena la sufficienza nel profitto dimostrando tuttavia un miglioramento rispetto ai livelli di partenza mentre la maggioranza ottiene una piena sufficienza e, in certi casi, un discreto livello di preparazione appare un risultato positivo.

C) CONTENUTI DISCIPLINARI

Per i contenuti disciplinari si rimanda alla scheda del programma effettivamente svolto in allegato

D) METODOLGIE

La lezione frontale con un dialogo continuo con la classe è stata la forma più utilizzata.

La lezione partecipata anche con l'uso della rete nei laboratori di informatica ha contribuito a destare un particolare interesse e a verificare la ricchezza dall'offerta informatica in relazione alla storia contemporanea.

E) MATERIALI DIDATTICI

Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi sono stati utilizzati i libri di testo posseduti dagli alunni ed in particolare *Capire la storia. Il Novecento e la globalizzazione, Milano-Torino 2012, Pearson, Bruno Mondadori.*

I video dell'Istituto Luce da YOU TUBE.

F) STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte prove scritte con la forma dei test dell'esame di stato con quesiti a risposta chiusa multipla e a risposta aperta , nonché prove orali.

Quanto ai criteri di valutazione si è fatto costante riferimento a quelli per la terza prova dell'esame di stato.

Grosseto, maggio 2016

Maurizio Ruffini


CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO 1 : Esordio del Novecento, Grande guerra, rivoluzione russa

- L' Europa agli inizi del Novecento. Le tensioni internazionali
- L'Italia industriale e l'età giolittiana
- La strategia riformista di Giolitti. I rapporti con socialisti e cattolici. La conquista della Libia. La crisi del sistema giolittiano.
- La prima guerra mondiale cause e dinamiche
- La rivoluzione russa e la nascita dell'URSS

MODULO 2: Le tensioni del Dopoguerra e gli anni venti

- L'Europa e gli Stati Uniti nel Dopoguerra
- La crisi del Dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo. Il "biennio rosso". Il movimento fascista e lo squadristico. Il collasso delle istituzioni liberali. La transizione verso la dittatura (1922-1925): il delitto Matteotti e la "secessione dell'Aventino"

MODULO 3: La crisi economica del '29, Fascismo, Nazismo, Comunismo

- Lo sviluppo economico fra le due guerre. La crisi e l'interruzione dello sviluppo.
- Un nuovo rapporto tra stato ed economia negli Stati Uniti e il *new deal*
- Il regime fascista: i caratteri generali del regime Fascismo . Le leggi fascistissime e l'organizzazione del consenso. La politica economica del Fascismo dal liberismo al dirigismo.
- Il regime nazista: l'ascesa di Hitler e la crisi di Weimar. La conquista del potere e il sistema totalitario. La persecuzione degli Ebrei.
- Il regime staliniano: L'industrializzazione e la collettivizzazione forzata. I piani quinquennali. Il terrore staliniano e le grandi purghe.

MODULO 4: La Seconda guerra mondiale

- Le radici del conflitto
- L'asse Roma- Berlino, Il Patto Molotov-Ribbentrop. L'invasione della Polonia e lo scoppio del conflitto.
- La guerra-lampo tedesca e il crollo francese.
- L'Italia dalla non belligeranza alla guerra parallela
- La svolta del 1941: dalla guerra europea alla guerra mondiale
- La battaglia di Stalingrado. E vittorie alleate del Nord Africa
- La caduta del Fascismo
- Lo sbarco in Normandia. La fine della guerra in Europa
- La bomba atomica Usa su Hiroshima e Nagasaki

MODULO 5: Cenni sulle vicende di un lungo Dopoguerra

- Un quadro mondiale: Dalla rottura dell'unità antifascista alla "guerra fredda" alla "coesistenza pacifica" alla "caduta del Muro di Berlino" al crollo dell'Unione Sovietica.
- Un quadro mondiale: la Cina comunista. Cuba, la guerra nel Vietnam, il conflitto arabo-israeliano, la difficile decolonizzazione in Africa.
- Un quadro italiano: Dalla nascita della Repubblica alla rottura dell'unità antifascista, dal Centro-sinistra al Sessantotto all' "autunno caldo" agli "anni di piombo" del terrorismo alla "seconda repubblica".



VERIFICA DI STORIA CLASSE V SERALE

1. Il termine bolscevichi in russo significa "maggioranza". Ma la maggioranza di cosa ?

- a. maggioranza dei comunisti
- b. maggioranza del partito socialdemocratico
- c. maggioranza degli operai e dei contadini
- d. maggioranza dei militari

2. Il governo Kerenski.....

- a. continua la guerra ed effettua molte riforme
- b. abbandona la guerra, ma non effettua alcuna riforma
- c. abbandona la guerra ed effettua molte riforme
- d. continua la guerra e non effettua alcuna riforma

3. Dopo la Rivoluzione d'Ottobre, Lenin

- a. nazionalizzò i giornali, confiscò le terre ai proprietari ed alla corona assegnandole ai soviet di contadini, limitò la libertà delle banche, abolì la polizia politica.
- b. privatizzò le banche, confiscò le terre ai soviet dei contadini assegnandole ai proprietari ed alla corona, limitò la libertà di stampa creò la polizia politica
- c. nazionalizzò le terre, confiscò le banche assegnandole ai soviet dei bancari, aumentò la libertà di stampa, creò due polizie politiche la Ceka e il KGB
- d. nazionalizzò le banche, confiscò le terre ai proprietari ed alla corona assegnandole ai soviet dei contadini, limitò la libertà di stampa, creò una polizia politica, la Ceka.

4. Chi partecipò alla Conferenza di Parigi nel 1919 ?

- a. i tedeschi e i francesi
- b. le nazioni che appoggiavano i 14 punti di Wilson
- c. Solo le potenze vincitrici della Prima Guerra Mondiale
- d. Tutte le nazioni che avevano partecipato alla Prima Guerra Mondiale

5. Quale ruolo svolse l'Italia alla conferenza di pace di Parigi ?

- a. L'Italia non partecipò alla conferenza
- b. fu l'ago della bilancia alla conferenza di pace
- c. portò avanti solo le proprie rivendicazioni assumendo un ruolo secondario
- d. portò avanti rivendicazioni fondamentali grazie ad un forte progetto politico generale e quindi assunse un ruolo politico centrale.

6. Che cosa ottenne l'Italia alla conferenza di pace di Parigi ?

- a. Nizza, Savoia e Corsica
- b. Il Trentino, l'Alto Adige sino al confine del Brennero, Fiume, l'Istria ma non Trieste
- c. Il Trentino, l'Alto Adige sino al confine del Brennero, Trieste e l'Istria ma non Fiume
- d. Il Trentino e Fiume, ma non l'Alto Adige, né Trieste né l'Istria.

7. Quali colonie tedesche vennero ottenute dall'Italia al trattato di pace di Versailles ?

- a. il Camerun
- b. il Tanganica
- c. Tutte, grazie all'astuzia della delegazione
- d. Nessuna, perché le colonie vennero spartite in assenza della delegazione italiana

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
CLASSE V SIRIO
a.s. 2015/2016

Insegnante: Prof.ssa Simi Simonetta

Materiali didattici

In riferimento ai contenuti di indirizzo sono state fornite dispense, poiché risultate più idonee al livello della classe; il libro di testo prevalentemente utilizzato è stato: Cumino/Bowen, *Step into Business*, Digital Edition Plus, Petrini ed. 2015

Relazione

Relativamente all'apprendimento della lingua inglese la classe si presenta abbastanza eterogenea; un piccolo gruppo si orienta con una discreta padronanza, mentre altri non sempre hanno mostrato una predisposizione favorevole all'apprendimento, sia per una certa carenza di capacità strumentali e di conoscenze, sia per il metodo di studio non del tutto adeguato (spesso ripetitivo e poco personale). Tale eterogeneità si è riscontrata anche nell'autonomia e nella partecipazione degli alunni; infatti, solo pochi hanno frequentato con costanza, interesse e impegno, dimostrando di aver raggiunto un'adeguata capacità di intervento nel dialogo educativo. Sebbene la programmazione prevista sia stata portata a termine, si è reso necessario abbassare il livello delle richieste, semplificare i contenuti e attuare continue strategie di rinforzo-recupero per quegli alunni che evidenziavano lacune e incertezze anche gravi nell'acquisizione della microlingua specifica del Business English.

Obiettivi raggiunti

Competenza generale: Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)

Abilità:-Esprimere e argomentare le proprie opinioni nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro
-Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali e scritti in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
-Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale

Conoscenze

THEORY: Marketing, Payment, Trade, Banking, Transport

COMMERCE: Invoicing

CIVILIZATION: The European Union, UK Economics, US Economics

Il criterio di sufficienza è scaturito quindi da:

- aver acquisito i contenuti minimi
- aver applicato i contenuti minimi ed averli analizzati in contesti semplici
- essersi saputi orientare in situazioni semplici

In generale la maggior parte della classe al termine delle attività didattiche mostra di:

- avere, seppur con una certa difficoltà, raggiunto il criterio di sufficienza sia sul piano dei contenuti (alcuni hanno conoscenze complete e talvolta articolate, altri essenziali e mnemoniche) che delle competenze e abilità

Metodi/Mezzi e strumenti

Si è privilegiato, recependo le linee direttive espresse nel Dipartimento e stante la libertà dell'insegnante, un metodo induttivo e di problem-solving da organizzare in modo laboratoriale e collettivo; talvolta si è praticato anche il metodo della lezione frontale. Si è usato un approccio comunicativo con elementi nozional-funzionali, mediante le seguenti attività: group work, pair work, reading and listening comprehension, cloze-tests, open dialogues, guided dialogues, multiple choice, fill in exercises, drills, true-false.

Criteri di verifica e valutazione

Valutazione formativa: volta a testare l'efficacia dell'attività didattica mediante le seguenti modalità:

correzione delle attività svolte in classe; colloqui orali; esercitazioni scritte relative al materiale linguistico fornito prima della valutazione sommativa.

Autovalutazione: attuata mediante esercizi di controllo (secondo i descrittori del QCER) e volta a verificare i progressi degli alunni e a renderli consapevoli delle eventuali lacune da colmare prima dei tests formali dell'insegnante.

Valutazione sommativa: prove strutturate e semi-strutturate di teoria commerciale (tipologia B e C; esercizi vero/falso) somministrate al termine di ogni unità didattica e a fine modulo; colloquio orale individuale. La valutazione finale di ogni singolo studente ha tenuto conto del profitto, del livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico. Per coloro che hanno mostrato particolari necessità è stato attuato, durante il corso dell'intero anno scolastico, il recupero in itinere con procedure individualizzate.

Frequenza: la frequenza delle verifiche è stata congruentemente calcolata seguendo la programmazione modulare. Nei mesi di aprile e maggio sono state effettuate due simulazioni della terza prova d'esame (tipologia B e C).

Tempi di correzione: le prove vengono consegnate e corrette in classe entro una settimana dalla somministrazione.

Griglie: le griglie di valutazione erano adeguate alle diverse tipologie e previamente discusse con gli alunni stessi

Grosseto, lì 15 maggio 2016

L'insegnante
Prof.ssa Simi Simonetta

RELAZIONE FINALE

Classe V sez. SIRIO

A.S. 2015/2016

MATEMATICA APPLICATA

Docente: ANNA D'OTTAVIO

La classe risulta abbastanza eterogenea per quanto riguarda le abilità di base, senso di responsabilità, impegno, attitudine e partecipazione al dialogo educativo.

Un piccolo gruppo mostra capacità nel complesso buone, una preparazione di base discreta che si è arricchita attraverso una partecipazione attiva ed un impegno domestico costante; un secondo gruppo, con una mediocre acquisizione delle abilità di base, si è limitato invece, a perseguire un livello di profitto non sempre sufficiente mantenendo una saltuaria ed incostante applicazione non adeguando l'impegno alle individuali potenzialità. A causa di tale eterogeneità all'interno della classe, su cui hanno pesato anche le diffuse e numerose assenze, non è stato possibile svolgere tutti i percorsi programmati ed anche il grado di approfondimento è risultato inferiore a quanto previsto.

Obiettivi raggiunti

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">▪ Mediamente gli alunni conoscono in modo appena sufficiente i contenuti della disciplina.▪ Pochi alunni hanno conoscenze complete e articolate, gli altri essenziali e mnemoniche.
Competenze	<ul style="list-style-type: none">▪ La maggior parte degli alunni sa utilizzare gli strumenti di base di calcolo per risolvere semplici problemi.▪ Alcuni alunni sanno esporre le conoscenze acquisite con un linguaggio semplice, corretto e specifico, anche se i risultati migliori si riscontrano nella parte applicativa.▪ La maggior parte degli alunni ha difficoltà espositiva e un uso non corretto del linguaggio specifico.
Capacità	<ul style="list-style-type: none">▪ La maggior parte rielabora i contenuti proposti in modo semplice.▪ Solo alcuni sono autonomi nel metodo di lavoro

Metodi

La metodologia seguita è stata prevalentemente quella della lezione frontale con numerosi esercizi di consolidamento. Molte lezioni sono state dedicate allo studio e alla verifica dei prerequisiti.

Strumenti e mezzi

Appunti delle lezioni, lavagna, calcolatrice

Verifica e valutazione

L'esposizione dei contenuti è stata curata e verificata con prove scritte strutturate e semistrutturate. I criteri di valutazione sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti.

Contenuti

I problemi di scelta in condizioni di certezza

- **prerequisiti sulle funzioni**
- **La ricerca operativa e le sue fasi**
- **I problemi di scelta nel caso continuo**
 - Il grafico della funzione obiettivo è una retta
 - Il grafico della funzione obiettivo è una parabola (con soli vincoli di segno)
 - Il grafico della funzione obiettivo è una parabola e sono presenti ulteriori vincoli
 - Il grafico della funzione obiettivo è un'iperbole
 - La funzione obiettivo è espressa da più funzioni
- **La scelta fra più alternative**
- **Il problema delle scorte - Il modello semplificato**

I problemi di scelta con effetti differiti:

- **prerequisiti di matematica finanziaria**
 - Il criterio dell'attualizzazione (REA)
 - Il criteri del tasso interno di rendimento (TIR)
 - La scelta tra mutuo o leasing

Programmazione lineare

- **Disequazioni in due variabili**
 - Modelli per la programmazione lineare
 - Problemi di programmazione lineare in due variabili

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe 3 alunni si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. La partecipazione alle proposte del docente sono state accolte e realizzate con impegno dalla maggior parte degli alunni. Alcuni alunni hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato corretto.

CONOSCENZE

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare il ruolo della religione nella società contemporanea, secolarizzazione, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e religiosa; il Giubileo Straordinario della Misericordia; la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione. ci si è posti l'obiettivo di: sviluppare la riflessione sul fatto religioso; acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente; ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive; formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

COMPETENZE

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni; quindi, di affinare la competenza di:

- comunicare le proprie convinzioni e di porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta collaborazione,
- individuare il senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà;
- maturare e costruire la propria identità nel relazionare con gli altri;
- usare in modo corretto e appropriato le fonti;
- confrontare ed esporre in modo critico le proprie idee.

METODOLOGIA

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e la lettura di immagini, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli.

studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;
4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
5. Capacità di rielaborazione personale attraverso commento di testi proposti o risposte a quiz.

TEMPI: tempo totale 30 ore.

MEZZI - MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione, è servito da struttura di base del percorso formativo, anche se si è fatto ricorso a fotocopie di schede didattiche e di interventi di approfondimento su problemi morali e di attualità; utile anche il ricorso alla visione di film.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni, anche se con livelli diversificati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- hanno sviluppato un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- colgono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotti dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

CONTENUTI

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Lettura d'immagine del dipinto "Poveri in riva al mare" di P. Picasso e "La vocazione di San Matteo" di Caravaggio.
4. Il giubileo Ebraico e giubileo Cristiano. Partecipazione al Concorso Scolastico promosso dal Serra Club International di Grosseto.
5. Bioetica. Definizione e scuole di pensiero. Modelli: utilitarista, biologista, efficientista, individualista, personalista. Partecipazione al concorso europeo promosso dal Movimento per la Vita.
6. Principi morali fondamentali sulla vita fisica: l'uomo è immagine di Dio, la vita dono e compito, salvaguardare la propria vita e inviolabilità della vita, il principio di totalità.
7. Le forme nascoste di aborto: pillola del giorno dopo, pillola del mese dopo (RU 486), contragestativi. Come viene aggirata la L. 194. Diagnosi prenatale e aborto eugenetico. Metodo Billings.

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

RELAZIONE FINALE

- ◇ Insegnante: **Prof. ssa Maria Patrizia Cassisa**
- ◇ Materia: *Economia aziendale*
- ◇ Classe: V A Sirio

◇ A.S. 2015/2016

In conformità con quanto previsto nelle “Schede di programmazione” d’inizio anno scolastico, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

A) CONOSCENZE

- ◆ Gli aspetti caratteristici della gestione delle imprese industriali: le fasi tipiche del processo produttivo, la contabilità generale e analitico gestionale, il controllo di gestione.
- ◆ La normativa fiscale riguardante la determinazione del reddito imponibile nelle diverse forme giuridiche di impresa.
- ◆ La struttura del bilancio d’esercizio e la sua funzione informativa.
- ◆ La rielaborazione del Bilancio e i principi dell’analisi per indici e per flussi.
- ◆ Caratteri generali delle operazioni bancarie.

B) COMPETENZA E CAPACITA’

- ◆ Saper rilevare in Partita Doppia le scritture tipiche delle aziende industriali.
- ◆ Saper applicare le principali tecniche per l’analisi dei costi.
- ◆ Descrivere il procedimento di costruzione di un budget.

- ◆ Saper passare dal reddito di bilancio al reddito imponibile.
- ◆ Saper redigere i diversi prospetti del bilancio d'esercizio nelle loro parti essenziali.
- ◆ Saper riclassificare i prospetti contabili del bilancio di esercizio, procedendo alla determinazione dei principali indici.
- ◆ Saper riconoscere le caratteristiche tecniche delle principali operazioni bancarie

Con riferimento a tali obiettivi, è necessario fare alcune considerazioni riguardo al grado di conoscenza, competenza e capacità raggiunto dai componenti della classe.

Come è noto, i corsi serali, rivolti prevalentemente ad adulti, presentano dinamiche didattiche del tutto diverse da quelle ordinarie con gli studenti giovani del mattino. Coloro che frequentano i corsi serali, di solito, sono adulti lavoratori che non hanno a disposizione, se non al prezzo di notevoli sacrifici, tempo in più per studiare oltre quello trascorso a scuola. Ciò comporta la consapevolezza del docente riguardo al fatto che la larghissima parte del lavoro è quello che viene svolto quotidianamente a scuola, nel corso delle lezioni.

Peraltro è doveroso far notare che, nel caso specifico di questa classe, composta a questa data da 18 persone, delle quali non tutte frequentanti, è alta la percentuale degli studenti fuoriusciti da poco tempo dai normali corsi mattutini e quindi di età compresa fra 19 e 22 anni. Inoltre, 1 alunna si è aggiunta in corso d'anno, dopo aver interrotto la frequenza della relativa classe quinta mattutina in altro Istituto.

Perciò, nella classe coesistono due "anime". Una è quella degli studenti che, pur non ancora adulti, sono comunque "lavoratori" (o aspiranti tali), oggi minoritaria, composta da persone dotate di un forte spirito di sacrificio, che pur con risultati di profitto diversi, profonde il massimo impegno possibile nello studio. L'altra "anima" è quella degli alunni più giovani, che rappresentano la maggioranza e la cui frequenza alle lezioni serali è stata in diversi casi decisamente scarsa, in alcuni casi addirittura episodica; ciò ha determinato in loro una preparazione del tutto frammentaria o comunque superficiale, sicuramente inappropriata, in vista del fatto che Economia aziendale sarà oggetto della seconda prova scritta del prossimo Esame di Stato.

Le attività di recupero che sono state svolte costantemente, come da ordinamento dei corsi Sirio, sono state frequentate in maniera frammentaria solo da pochissimi studenti, per lo più in vicinanza delle verifiche scritte.

In ogni caso, si è cercato di sfruttare al meglio il tempo "scuola", combinando sempre le spiegazioni teoriche con immediate applicazioni pratiche di quanto appreso; il tempo dedicato allo svolgimento in classe di esercizi, guidati o liberi, è stato notevole. Si è costantemente fatto richiamo alla necessità di un'adeguata frequenza, pur consapevoli del sacrificio personale che ciò comportava, ma ciò ha sortito effetti soltanto in pochi casi, come detto prima.

Per la generalità della classe, si è reso necessario effettuare ad inizio anno una profonda opera di recupero ed approfondimento di argomenti assolutamente propedeutici per affrontare il programma della classe quinta. Quindi una discreta parte dell'anno scolastico è stata spesa per portare gli alunni nelle condizioni indispensabili per poter svolgere consapevolmente le parti più qualificanti dell'ultimo anno di corso. Il lavoro sugli argomenti di quinta è dunque iniziato in ritardo, poiché la docente ha sempre preferito dare agli alunni tutto il tempo e tutti gli strumenti per comprendere pienamente gli argomenti trattati, anziché procedere speditamente. Ciò avrebbe comportato l'ulteriore allargamento dei divari di conoscenze e di competenze peraltro inevitabilmente già esistenti tra gli alunni.

Dunque, considerata la premessa secondo la quale, essendo lo studio spesso limitato all'attività svolta a scuola, la frequenza diventava elemento assolutamente indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi minimi, purtroppo i livelli di profitto e soprattutto i gradi di conoscenza e di abilità raggiunti sono molto eterogenei ed evidentemente molto strettamente correlati alla frequenza dei singoli studenti. Soltanto pochi alunni hanno ottenuto una concreta rielaborazione delle proprie conoscenze ed abilità, la qual cosa è ottenibile solo con il lavoro individuale svolto sotto il continuo controllo dell'insegnante.

Ciò spiega il fatto che, ad oggi, senza entrare in dettagli che saranno individuabili dalle risultanze degli scrutini, la classe si presenta con un andamento del profitto estremamente vario, con pochi alunni la cui preparazione si colloca al di sopra della sufficienza.

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Per ciò che concerne i contenuti disciplinari ed i relativi tempi di realizzazione, come già detto si è operato all'inizio dell'a.s. con lezioni di recupero di argomenti ritenuti prerequisiti essenziali per affrontare l'ultimo anno di corso. Poi si sono affrontati i moduli facendo ampio ricorso al libro di testo che peraltro, essendo solo consigliato, non era in possesso di tutti gli alunni. Rispetto a quanto preventivato ad inizio anno, ci sono da dire alcune cose.

Innanzitutto, non sarà possibile svolgere in maniera approfondita il modulo dedicato alle aziende bancarie. Infatti, considerate le difficoltà già incontrate nell'affrontare le parti "canoniche" del programma, in relazione alle quali molti sono stati i motivi di rallentamento, recupero e consolidamento, tale argomento avrebbe necessitato di una disponibilità di tempo ben più ampia.

La scrivente conta di svolgere questa parte del programma, almeno in forma minima, nell'ultimo mese di lezione. Ovviamente, si rinvia al programma svolto che sarà allegato al materiale fornito alla Commissione dopo il termine effettivo delle lezioni.

Considerando che alla data di approvazione del Documento di cui questa relazione fa parte mancano ancora circa 4 settimane di lezione, perciò circa 20 ore, il tempo a disposizione consentirà di effettuare la parte mancante del programma.

Si fa presente che, da quest'anno scolastico, per la scansione oraria istituita dalla Scuola, le 5 ore settimanali di insegnamento previsto per la materia "Economia aziendale" si sono distribuite

in poco più di tre ore effettive serali suddivise in 5 unità "orarie" di 40 minuti ciascuna ed in 2 ore effettive, ciascuna di 60 minuti, svolte in orario mattutino, di norma il mercoledì ed il giovedì mattina, al quale solo pochissimi studenti hanno partecipato. Non essendo presenti tutti al mattino, le relative ore sono state impiegate per attività di ripasso e recupero, nonché per lo svolgimento di esercizi di approfondimento di temi che spesso risultava molto difficile trattare a classe intera. Con ciò, si è tentato di ottenere una maggiore personalizzazione dell'insegnamento, in linea con le più recenti tendenze dell'azione didattica.

Si vuole inoltre mettere in evidenza come il monte orario a disposizione della disciplina si sia notevolmente ridotto rispetto agli anni precedenti (5 moduli invece che 9), mentre il programma non ha avuto una riduzione analoga.

METODOLOGIE:

Il traguardo formativo che ci si è prefissati consisteva nell'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e di abilità tali da metterli nelle migliori condizioni possibili per la soluzione di problemi e per la gestione delle informazioni. Si è inteso far acquisire agli alunni un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda visto in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione ed il controllo della gestione. Tutto ciò è stato svolto e perseguito comunque nell'ottica di una platea di adulti lavoratori, con le specifiche caratteristiche personali, per i quali spesso non è raggiungibile un livello di dettaglio paragonabile a quello consentito con le classi ordinarie del mattino.

Una metodologia coerente con tale obiettivo è stata quella di favorire l'apprendimento di conoscenze partendo per quanto possibile da situazioni concrete, semplici e stimolanti. Perciò si è cercato di privilegiare tale metodo di lavoro (metodo induttivo) pur reputando valide e pienamente utilizzate le altre modalità, come la lezione frontale, la lezione partecipata ed il lavoro di gruppo. In particolare, la soluzione guidata di esercizi è stata ampiamente utilizzata in relazione ad argomenti, quali la rielaborazione e l'analisi di bilancio, che si prestano molto bene al caso.

Le attività di recupero per gli alunni che hanno manifestato difficoltà nel processo di apprendimento sono state svolte in modo continuo, dando il più ampio spazio possibile allo svolgimento in classe degli esercizi e dedicando con notevole frequenza, per non dire continuità, il tempo necessario alla ripetizione di argomenti già proposti.

MATERIALI DIDATTICI:

Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi, è stato utilizzato dalla sottoscritta il libro di testo consigliato ("*Nuovo domani in azienda*", Ed. Tramontana, di Adolphi-Barale-Ricci).

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Sono state effettuate prove scritte ed orali. Suddividendole per periodi, ecco la seguente tabella riassuntiva:

Tipo di prova	1° Trimestre	2° Pentamestre
Scritto	2	3*
Orale	1	1

L'asterisco sta ad indicare che, alla data di redazione del presente documento, una prova deve ancora essere effettuata.

Quanto ai criteri di valutazione, si è fatto costante riferimento alla griglia approvata in sede di programmazione da parte del Consiglio di Classe, la quale è già riportata in altra parte del presente Documento.

Grosseto, 11 Maggio 2015

Firma del Docente

Prof.ssa Maria Patrizia Cassisa

Discipline : ECONOMIA POLITICA

Docente: prof. Massimo Ciani

Docente: Prof. CIANI MASSIMO

La classe Va SIRIO del corso per adulti dell'anno scolastico 2015-2016 è composta da studenti di cui solo una certa parte ha frequentato le lezioni con regolarità. La composizione è diversificata per età anagrafica e per provenienza. In buona parte si tratta di allievi giovani provenienti dalle classi della mattina dell' ISIS "V. Fossombroni". Altri sono adulti che sommano impegni di lavoro con impegni familiari, soffrendo comprensibili difficoltà per rispettare gli impegni scolastici.

Per quanto concerne l'aspetto didattico educativo nella classe le caratteristiche di impegno, motivazione e frequenza sono assai diversificate. Contrariamente e diversamente da altri anni scolastici, questa classe quinta presenta un gruppo "storico", composto dagli alunni che hanno frequentato l'intero triennio del corso SIRIO, assai ridotto, in conseguenza di che si può ragionevolmente sostenere che un vero e proprio gruppo classe non abbia mai maturato le condizioni per formarsi.

A parte qualche eccezione, gli allievi hanno manifestato una frequenza scolastica discontinua, circoscrivendo il proprio impegno ad una sorta di studio mnemonico finalizzato a raggiungere l'obiettivo minimo. Esiste infine un ultimo gruppo che ha frequentato saltuariamente dimostrando scarso interesse, salvo impegnarsi maggiormente nell'ultimo periodo dell'anno in vista dell'esame. Occorre sottolineare anche che vi è stata una riduzione del quadro orario per le discipline giuridiche economiche, il che non ha certamente favorito un corretto sviluppo dei programmi.

Quasi tutti gli allievi hanno incontrato difficoltà espositive per la complessità del linguaggio economico, alcuni anche a causa della non perfetta padronanza della lingua italiana essendo di nazionalità e lingua straniera.

Obiettivi specifici

Conoscenze: La classe ha mostrato un certo interesse per lo studio delle discipline economiche, e giuridiche particolarmente con riferimento al nucleo di studenti che ha percorso l'intero triennio. Ciò ha consentito lo svolgimento della parte più significativa dei programmi, unitamente all'assimilazione da parte dei medesimi di quei contenuti che in linea di massima sono aderenti ai programmi ministeriali. Tenendo conto ovviamente della peculiarità e specificità del corso e delle finalità che si propone il progetto per adulti SIRIO è stato necessario anche ridurre quantitativamente l'oggetto delle conoscenze, privilegiando numerose pause di recupero e di approfondimento, compatibilmente anche con il fenomeno della presenza continuativa di alcuni allievi e discontinua di altri. Trattasi di discipline con significativi collegamenti interdisciplinari in specie con l'Economia Aziendale e con la Storia, ciò che ha sostanzialmente colmato alcuni vuoti programmatici. Occorre infine sottolineare che la personalizzazione dei programmi, specialmente in relazione alle materie orali, è una caratteristica del presente progetto, nel quale confluiscono soggetti con storie scolastiche profondamente frastagliate e divergenti e la cui armonizzazione non sarebbe altrimenti agevole.

Per ciò che specificatamente attiene le discipline economiche occorre sottolineare che la provenienza, seppur in epoche differenziate, di alcuni allievi dalla scuola della mattina ha in qualche modo aiutato il docente nel lavoro scolastico, in quanto come noto gli elementi di diritto e di economia costituiscono insegnamento sin dal biennio dell'istituto tecnico commerciale.

Per quanto riguarda specificatamente lo studio della disciplina economica pubblica, indubbiamente l'impatto è stato difficile, specie sotto il profilo terminologico; anche qui però il bagaglio di conoscenze indirette recato dagli allievi adulti ha stimolato l'attenzione ed in una certa misura anche l'impegno degli allievi più giovani, generalmente meno portati sia alla ricerca dell'informazione che alla rielaborazione delle problematiche economico finanziarie.

Questi gli **obiettivi** prefissati dall'insegnante, raggiunti solo in parte limitatamente agli alunni più costanti nella frequenza e più motivati nello studio:

Uso appropriato del linguaggio tecnico

Sviluppo della capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari

Padronanza delle nozioni essenziali dei concetti di base

Sviluppo del senso di responsabilità come studente e come cittadino

Competenze e capacità

Un esiguo numero di allievi è riuscito a sviluppare in modo concreto abilità di acquisizione di un appropriato metodo di studio nonché sufficienti capacità critiche finalizzate ad analizzare e risolvere problemi, abituandosi ad esprimersi in modo sintetico e preciso

METODI

La metodologia adottata per il conseguimento degli obiettivi prefissati è stata diversificata in relazione agli argomenti proposti e al grado di interesse dimostrato dalla classe, alternando lezioni frontali con lezioni partecipate, proponendo risoluzioni di casi concreti con l'applicazione delle conoscenze acquisite. L'insegnamento delle discipline giuridico-economiche e in particolare della materia finanziaria, non può ridursi alla trasmissione di un elenco arido e astratto di nozioni e deve essere accompagnato da continui riferimenti all'esperienza concreta che le norme hanno il compito

di regolare. Nel progetto SIRIO è possibile, più che nei corsi della mattina, fare un vero e proprio corso di educazione alla legalità. In tale direzione è stato efficace il continuo confronto tra il nucleo degli studenti lavoratori, più responsabile e motivato, e quello dei più giovani, via via più interessato alle tematiche proposte anche in forza di un costruttivo spirito di emulazione.

Testi in adozione :

La peculiarità e gli obiettivi istituzionali del corso non consentono di obbligare gli allievi all'adozione di determinati testi. Il docente ha comunque suggerito loro di utilizzare, ove possibile il testo. Il Codice Civile è stato consigliato con spiegazione di un utilizzo di base in vista di un eventuale uso in occasione delle prove dell'esame di stato

Per il Diritto Pubblico (consigliato) : G. Zagrebelsky - G. Oberto. G. Stalla. G. Trucco *"Diritto per il quinto anno"* LE MONNIER SCUOLA

Per l'Economia Politica : Simone Crocetti - Mauro Cernesi *"Economia Pubblica : una questione di scelte"* TRAMONTANA EDITRICE

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche hanno privilegiato due misuratori: i test di tipologia mista (domande aperte brevi e domande a risposta multipla) e i colloqui allargati. Questi presuppongono l'intervento degli allievi con suggerimenti, formulazione di sottoquesiti, riferimenti a casistiche pratiche. L'elemento partecipativo assume un aspetto rilevante. Gli argomenti scelti riguardano sempre tutto il programma svolto fino a quel momento e, talvolta e per inevitabili collegamenti interdisciplinari, anche a quello svolto negli anni passati. La somministrazione dei test è effettuata in misura minima di due per fase di anno scolastico.

I voti assegnati coprono l'intera gamma decimale con esclusione della fasce più basse e vengono scelti in proporzione alla conoscenza della materia che lo studente dimostra di possedere, alla capacità espressiva e soprattutto in base alla capacità di ragionamento e di collegamento tra gli argomenti studiati. Sono state effettuate verifiche scritte sul modello della terza prova dell'esame di Stato. Il diritto e l'economia politica sono stati inseriti nelle due simulazioni di terza prova di esame.

Tempificazione

Le caratteristiche di disomogeneità dei punti di partenza degli allievi non hanno consentito una programmazione articolata in dettaglio per quanto concerne i tempi di sviluppo ed approfondimento dei programmi. Nondimeno, dopo una prima fase dell'anno scolastico trascorsa soprattutto a tentare di costituire condizioni di omogeneità tra soggetti con percorsi differenziati di provenienza ed abituati a metodologie di insegnamento differenti, è stato possibile organizzare il lavoro tenendo conto, come già osservato in altra parte della presente relazione, che la flessibilità del corso in uno con i differenti atteggiamenti motivazionali tenuti dagli allievi non hanno consentito al docente il

rispetto di una tabella di sviluppo del lavoro aderenti alle necessità di assimilazione degli argomenti.

TEMATICHE DISCIPLINARI

La distribuzione del lavoro didattico , quanto alla tempistica, è stata organizzata nel modo che segue:

SETTEMBRE 2015:

ripetizione di argomenti svolti l'anno precedente e propedeutici allo svolgimento dei nuovi programmi .

OTTOBRE 2015 :

DIRITTO : la Costituzione: nascita, caratteri, struttura

ECONOMIA POLITICA : la presenza del soggetto economico pubblico nel sistema economico

NOVEMBRE – DICEMBRE 2015:

DIRITTO : Le vicende costituzionali dello Stato italiano –I principi fondamentali della Costituzione

ECONOMIA POLITICA. : le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico (inizio e sviluppo)

GENNAIO -FEBBRAIO 2016:

DIRITTO : i principi della forma di Governo

ECONOMIA POLITICA : le diverse funzioni svolte dal soggetto pubblico nel sistema economico (conclusione)-Il fenomeno della spesa pubblica (inizio e sviluppo)

MARZO - APRILE 2016 :

DIRITTO : Il Parlamento -il Governo- I Giudici e la funzione giurisdizionale

ECONOMIA POLITICA : il fenomeno della spesa pubblica (conclusione)-
La spesa sociale (inizio e sviluppo)

MAGGIO - GIUGNO 2016

DIRITTO : cenni sulla legge di riforma costituzionale e sul referendum confermativo

DIRITTO: il Presidente della Repubblica- la Corte Costituzionale – Cenni sull'autonomia e il decentramento – Cenni sull'ordinamento regionale e su Comune e Provincia – Cenni sulla legge di riforma costituzionale e sul referendum confermativo.

ECONOMIA POLITICA : le entrate pubbliche – Le imposte – cenni sul bilancio dello Stato.

Gli argomenti trattati ed ancora da trattare sono sopra elencati per macrocategorie, riservando il dettaglio ai singoli programmi analitici.

Si precisa inoltre che alcuni argomenti di diritto e di economia alla data del 15 Maggio 2016 non sono ancora stati trattati e sono comunque programmati entro la conclusione dell'anno scolastico. L'insegnante si riserva di comunicare in sede di scrutinio finale eventuali variazioni in ordine al completamento dei programmi sopra indicati,.

Grosseto, 11 maggio 2016

Docente:
Prof. CIANI MASSIMO

MATERIA: Lingua e civiltà francese
INSEGNANTE: Borruto Emanuela

RELAZIONE

La classe si presenta come un gruppo eterogeneo con livelli diversi di conoscenze e competenze specifiche e un diverso approccio allo studio che risulta essere personalmente organizzato per alcuni, ripetitivo e poco elaborato per la maggior parte.

Il livello medio di prestazioni raggiunto dalla classe può ritenersi complessivamente sufficiente, il gruppo presenta ancora difficoltà nella produzione orale, alcuni si differenziano, evidenziando una preparazione più accurata. Gli alunni si sono dimostrati interessati alla disciplina partecipando nel complesso attivamente al dialogo educativo ma l'impegno personale non è stato sempre puntuale ed efficace.

Per lo svolgimento del programma non è stato sempre possibile dar modo agli allievi di esprimere adeguatamente in forma orale i contenuti di apprendimento, pertanto l'espressione orale evidenzia momenti di difficoltà.

L'insegnamento della lingua francese ha avuto i seguenti obiettivi didattici specifici, divisi in

CONOSCENZE

- delle funzioni e del lessico propri del linguaggio economico
- della realtà economica e sociale del paese straniero
- di alcuni aspetti della storia, delle istituzioni civili e politiche.

COMPETENZE E CAPACITÀ

- sostenere una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione,
- riferire su argomenti studiati con accettabile chiarezza,
- comprendere testi scritti specifici dell'indirizzo commerciale,
- produrre testi scritti strettamente collegati alla realtà economica, presa in esame nel corso dell'anno.

Tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'analisi dei seguenti contenuti:

L'économie

Les secteurs de l'économie

L'industrie

La France physique.

La France administrative.

L'Union européenne

La première guerre mondiale

La deuxième guerre mondiale

METODI

Approccio comunicativo. Metodo induttivo e deduttivo. Lezione frontale

- Approccio comunicativo.
- Metodo induttivo e deduttivo;

- ritenere il testo quale punto di partenza per ogni attività linguistica sia orale che scritta;
- Traduzioni e riduzione del testo

STRUMENTI E MEZZI

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti : libri in uso nella scuola e fotocopie di testi tratti dalla stampa di settore.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state periodiche per valutare le informazioni ricevute

La valutazione “formativa” è stata effettuata al termine di ogni segmento significativo del programma per dare agli studenti informazioni sul livello raggiunto ed al docente elementi per una riflessione sull’efficacia dell’azione didattica.

La valutazione “sommativa”, funzionale alla classificazione degli alunni ha utilizzato test misti con domande a risposta aperta e domande a risposta multipla, allo scopo di valutare gli obiettivi comunicativi e professionali, la conoscenza dei contenuti, la correttezza linguistica nonché la capacità di rielaborazione personale

I candidati hanno raggiunto in generale risultati soddisfacenti nelle prove orali come pure nelle prove scritte.

Grosseto, 11 maggio 2016

L’insegnante
Emanuela Borruto